

KARP. A tutto, ma specialmente a quel che è a portata di mano. (*Ulità compare dal corridoio*) Di nuovo? Pfu! Scappa via, dannata!

ULITÀ (*squagliandosi*). Insolente!

BULÀNOV. (*pensieroso*). Sì?.. E che?

KARP. Dite bene: « sì » Voi perchè tormentate la signorina? Che vantaggio ne avete?

BULÀNOV. Tuttavia...

KARP. Bisogna agire con più cautela, signore; non per niente Ulità striscia da queste parti; lo riferirà subito. E piacerà alla padrona? Non si sa ancora dove vi destinerà Raïssa Pàvlovna. Sebbene sia padrona, pure è donna; non si può sapere che cosa ha in testa. Adesso una cosa e subito dopo un'altra, i suoi pensieri cambiano non solo sette volte la settimana, ma sette volte al giorno (1). Ecco, voi dite: sposare; ma forse vi farà fare qualcosa d'altro! Voi non siete padrone della vostra volontà; vi hanno portato qui per darvi da mangiare, perchè vostra madre è povera... E voi volete... Voi dovete guardarla sempre negli occhi.

BULÀNOV. Negli occhi?

KARP. Certamente. Non avete che da star lì e osservare, poichè dipendete da lei... E poi col tempo, dai discorsi, e da qualche cos'altro, potrete capire. Viene la padrona. (*Esce. Bulànov si aggiusta i capelli e si arriccia i baffetti. Entrano: Gurmýžskaja, Milònov e Bodàjev.*)

---

(1) Ricorda il detto russo: « Ha sette venerdì in una settimana » per indicare instabilità.